

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione AGIRE SOCIALE – CSV Ferrara

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

DISTRETTO CENTRO NORD FERRARA

TITOLO PROGETTO

GIOVANI CITTADINI CRESCONO

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Recenti indagini nazionali attuate attraverso il metodo della ricerca-azione trovano conferma, dal nostro osservatorio provinciale, nell'esperienza maturata da Agire Sociale Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Ferrara, in questi 18 anni di radicamento nel territorio, attraverso il continuo e quotidiano dialogo con le Organizzazioni di Volontariato (OdV) ed in generale con il mondo del no profit.

Due le grandi tendenze che emergono: da un lato le giovani generazioni sono scarsamente attente o faticano a riconoscere nelle Associazioni del territorio (OdV, APS, altri enti no profit) dei luoghi fisici e umani in cui intraprendere azioni di cittadinanza attiva; dall'altro, scarsa o occasionale attenzione è dedicata dal mondo del volontariato all'accoglienza e alla formazione delle giovani generazioni.

Le Associazioni, di fatto, paiono dimenticare o sottostimare la valenza educativa legata implicitamente o esplicitamente alla propria mission e a concepire le azioni di "avvicinamento ai giovani" quasi esclusivamente come possibili fonti di reclutamento di nuovi volontari a cui affidare compiti, spesso poco qualificati e di manovalanza.

La scarsa partecipazione giovanile tende ad essere interpretata dal volontariato (ed in generale dalla generazione adulta) con motivazioni frutto sovente di generalizzazioni, analisi superficiali ed affrettate, pregiudizi riguardo ai giovani, percepiti come svogliati, distratti, poco affidabili e poco motivati.

Minore è la fiducia nell'altro, minore spazio di pensiero ed azione gli verrà dato e maggiore sarà la tendenza ad accoglierlo ed affiancarlo con atteggiamenti paternalistici. Il volontario "junior", quando presente, viene spesso considerato "di passaggio", incapace di garantire continuità ed affidabilità. Tale tendenza genera un circolo vizioso e riduce la possibilità che i giovani siano motivati, generando una sorta di "profezia che si auto adempie".

Questo il quadro che emerge dalle analisi svolte, anche con metodologia di ricerca sociale.

Se queste sono le condizioni di molte Associazioni, risulta insufficiente concentrare i propri sforzi esclusivamente nella messa a punto di strumenti di promozione tecnologici e "al passo con i tempi", senza dedicare uguale impegno per ridurre i fattori che ostacolano la buona riuscita di un progetto di promozione del volontariato e/o di inserimento in associazione.

Molte organizzazioni, compresa la scrivente, sono dotate di una sezione del proprio sito con "cerco"/"offro" volontariato (<http://agiresociale.it/categorie/fare-volontariato/cerco-offro>), campagne di volontariato estivo per giovani (<http://agiresociale.it/2015/07/extrascuola-2015-nuove-proposte-di-volontariato-estivo-per-i-giovani>), sportello di orientamento al volontariato (<http://agiresociale.it/i-nostri-servizi/promozione-del-volontariato/sportello-volontariato-volentieri>) ed utilizzano ordinariamente i social network in questa chiave, con buoni risultati.

Il rischio è però quello di avvicinare i giovani grazie a strumenti di comunicazione in se sufficientemente efficaci, ma poi di non riuscire ad accompagnare tutto il processo di esperienza in associazione o di non orientare ad Associazioni ed Enti sufficientemente accoglienti e capaci di valorizzare la presenza giovanile. Al fine di incoraggiare la presenza dei giovani, anche in vista di un "passaggio di testimone", pare che il

volontariato sia costretto ad interrogarsi più profondamente sul proprio stato e sul proprio ruolo, assumendosi la responsabilità di mettersi in discussione rispetto alle proprie modalità comunicative, di accoglienza, di relazione e testimonianza di un sistema valoriale di cui desidera essere portatore.

Si tratta di alimentare una riflessione non facile perché non sempre i soggetti sono disponibili ad intraprenderla, sempre proiettati su priorità altre, su emergenze e su un "fare" pressante.

Questo progetto ha l'ambizione di contribuire a stimolare questa riflessione, continuando a facilitare un confronto tra le comunità associative più attive e sensibili alla tematica giovanile e tra queste e il mondo della scuola e dell'Università.

In un contesto territoriale ricco di idee e di iniziative, di "fatti" che nascono da gratuità e dono del volontariato, come si inseriscono le esperienze di solidarietà che coinvolgono i più giovani? Come si mettono in gioco le realtà associative nel rapporto inter generazionale per investire sul futuro dei giovani, oltreché sul futuro delle Associazioni? Avvicinare i giovani al volontariato, educare alla solidarietà e alla cittadinanza attiva è un obiettivo importante per le associazioni?

Agire Sociale ha avviato da diversi mesi un percorso in questa direzione, al fine di favorire un processo di maturazione capace anche di portare a risposte operative, a strumenti pratici che permettano al volontariato e alla scuola di coinvolgere le nuove generazioni, a più livelli, per appropriarsi di un bagaglio di competenze umane, organizzative, sociali e gestionali, che possano contribuire a formare la propria identità personale e sociale e una comprensione di sé legata ad un sistema valoriale solidale, generoso ed attivo.

In particolare, si desidera stimolare il volontariato ad interrogarsi sul proprio ruolo di "volontariato indiretto", ovvero sull'azione di cura insita nell'esperienza stessa di volontariato, capace di generare rapporti di fiducia, di stimolare la gratuità e il dono di sé. Concentrarsi su questa dimensione permette di percepire la propria Associazione non solo come erogatrice di servizi ed attività specifiche e tematiche, ma non secondariamente, come una qualificata ed informale agenzia formativa, portatrice di valori etici e morali, trasmissibili con una testimonianza credibile, nell'incontro con l'altro e con i giovani, anche attraverso linguaggi e modalità più facilmente "udibili" dalle giovani generazioni, ancora capaci di emozionare, interrogare ed interpellare.

Questo il cuore del progetto.

Agire Sociale partecipa al gruppo di lavoro della Conferenza Territoriale sociale e sanitaria della Provincia ed ha condiviso gli obiettivi ed azioni progettuali qui proposti anche in questa sede, in modo che tale impegno sia complementare ed in perfetta continuità con il Piano Adolescenza e con la programmazione che i vari attori istituzionali e del Terzo Settore stanno presentando.

A partire da questo contesto di analisi e progettuale, nei primi mesi del 2015, sono state contattate dallo staff di Agire Sociale tramite interviste telefoniche o personalmente, 125 OdV del distretto centro nord.

L'iniziativa si collocava tra le azioni del progetto "Gli Spiazzati"¹, volto a conoscere meglio a livello distrettuale, le opportunità per i giovani e, nello specifico, a rilevare la disponibilità concreta e potenziale delle Associazioni a tale tipo di accoglienza.

79 le OdV che hanno accolto l'intervista, di cui 51 hanno segnalato il bisogno di nuovi volontari: bisogno espressamente motivato dall'invecchiamento dei volontari presenti in associazione e/o dal basso numero di volontari attivi. Quando abbiamo chiesto se l'OdV era anche disponibile ad accogliere giovani tra i 14 e i 24 anni (anche tirocinanti della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Ferrara) solamente 30 hanno dato esito positivo.

Successivamente, abbiamo proposto un corso ai volontari degli Enti interessati, aperto anche ad altre Organizzazioni no profit del territorio e gli operatori del Comune di Ferrara impegnati nel Servizio Giovani (Ufficio Giovani, Area Giovani, YoungerCard, Osservatorio Adolescenti): "Adolescenti: istruzioni per l'uso", un percorso di tre incontri per un totale di 9 ore. Obiettivo formativo: creare un momento di condivisione e di scambio tra i partecipanti – volontari, operatori ed educatori che si occupano di adolescenti – sui progetti e gli interventi in corso nel territorio, sulle modalità e i mezzi di informazione e comunicazione che si utilizzano, sugli approcci educativi e sociali più efficaci nel lavoro con i giovani, per trovare strategie comuni e sinergie operative.

A seguire, più specificamente tarato per i volontari e gli operatori del Terzo Settore, altri due momenti formativi prima dell'estate, aventi come finalità riflettere sulla valenza educativa che hanno o possono imparare ad avere gli Enti accoglienti, anche attraverso la strutturazione di percorsi di stage, anche brevi, miranti a favorire nei giovani esperienze formative, spendibili anche a livello curricolare.

Accanto a tali attività, è stato favorito attraverso un incontro conoscitivo, l'ingresso di sei nuove Associazioni

¹ Progetto promosso all'interno del Piano per la salute ed il benessere sociale 2014-15, in stretta collaborazione con Osservatorio giovani e Younger card del Comune di Ferrara, Promeco – sert e Az.USL, progetto operatori di strada, Area giovani e ASSP di Copparo

tra gli enti convenzionati con l'Università di Ferrara, per svolgere tirocini con studenti di Scienze dell'Educazione.

Ultima tappa in ordine cronologico ai primi di giugno: Gli Spiazzati Camp, una tre giorni in piazza Trento Trieste, nel cuore della città, dedicata alla creatività, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva dei giovani. Un esperimento per fare incontrare persone, soprattutto giovani, progetti, cittadini, Associazioni ed Istituzioni attive nell'ambito giovanile, proposte di volontariato locale, scambi internazionali, servizio civile volontario, opportunità della YoungERcard (<http://agiresociale.it/2015/06/gli-spiazzati-camp-2015-rassegna-stampa-evento>).

Obiettivi generali del progetto

Alla luce di ciò, il progetto si pone l'obiettivo generale di promuovere la cittadinanza attiva nelle giovani generazioni, lavorando contemporaneamente su più livelli.

Non si tratta di un progetto di reclutamento di nuove e giovani leve, ma di sensibilizzazione e promozione del volontariato e della solidarietà alle giovani generazioni, nello specifico a ragazzi tra i 15 e i 17 anni, studenti del biennio delle scuole superiori di Ferrara.

Centro del progetto l'elaborazione di un percorso teso a sostenere ed accompagnare le organizzazioni di volontariato in primis, ma anche altri Enti senza fini di lucro, nella sperimentazione di modalità di comunicazione della propria mission ed attività sempre più efficaci, legate alla possibilità di coinvolgere i ragazzi in esperienze laboratoriali brevi, nonché attraverso la proposta di moduli formativi sul tema dell'accoglienza e del dialogo tra generazioni.

Preziosissima in ciò la collaborazione con l'Università di Ferrara che può impegnare propri docenti e tirocinanti di Scienze dell'Educazione nella formazione, supporto e supervisione nella costruzione dei laboratori interattivi.

Parallelamente, si lavorerà con i docenti degli Istituti scolastici aderenti per migliorare la possibilità che gli studenti (del biennio) possano avere un primo contatto con il mondo del volontariato, anche attraverso il confronto tra le scuole già attive in questo ambito e l'elaborazione di strumenti atti a valorizzare le competenze acquisite, anche attraverso l'acquisizione di crediti formativi.

Tappa finale del percorso l'organizzazione di un evento (tra marzo e maggio 2016) in cui le classi del biennio dei diversi Istituti scolastici aderenti al progetto potranno visitare e partecipare ai laboratori promossi dal volontariato. Una sorta di Fiera interattiva del volontariato, sulla scia delle buone prassi maturate da "Officine della Solidarietà" e "[Le mani in pasta](#)", nate in questi anni nell'ambito delle progettazioni dei Centri Servizi per il Volontariato di Modena e Bologna.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

L'importanza e il valore del progetto vengono dati dal proficuo lavoro di rete tra i diversi soggetti che avranno il compito di sviluppare le azioni in un'ottica educativa ed attinente agli obiettivi progettuali: studenti del biennio, docenti, Associazioni di Volontariato ed Enti, operatori di Agire Sociale che condividono professionalità e prospettive. Grazie alla collaborazione avviata da Agire Sociale già da due anni con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Ferrara, sarà inoltre possibile impegnare una decina di tirocinanti al terzo anno di Scienze di Educazione nella costruzione, insieme ai volontari delle Associazioni in cui svolgono tirocinio, di specifici percorsi di conoscenza dell'attività delle stesse e di promozione della cittadinanza attiva.

Il percorso progettuale si articolerà in tre azioni:

1) LAVORO CON LE ASSOCIAZIONI

Gli studenti che svolgono attività di tirocinio curricolare presso un'Associazione convenzionata con la Facoltà di Scienze dell'Educazione, dopo aver compiuto una buona parte del proprio tirocinio in Associazione, potranno aiutare i volontari senior, nell'ideazione di un laboratorio interattivo destinato agli studenti del biennio delle scuole superiori. Tale costruzione "personalizzata" ad hoc per ciascuna associazione verrà supportata e sostenuta da un percorso formativo laboratoriale gestito direttamente dai docenti dell'Università articolata in una parte trasversale rivolta a tutte le Associazioni coinvolte ed una parte più tarata sulla singola Associazione.

Le Associazioni proporranno laboratori in cui verranno rappresentati attivamente le questioni e le attività di cui si occupano quotidianamente: contrasto alla povertà, disabilità, supporto a famiglie fragili, aiuto compiti, campi di lavoro, volontariato nel reparto pediatrico dell'Ospedale, lotta alle mafie, protezione dell'ambiente e degli animali, ecc.

Associazioni: Agevolando, Centro Donna Giustizia, Dalla Terra alla Luna, Associazione Arcobaleno, S.O.S. Dislessia, Caritas Diocesana, Libera, Lo Specchio, Viale K, C'è vita e vita, A coda alta, Canoa club, Ibo Italia, Associazione Nuova Terra Viva, Lipu, Anffas, Calimero.

Obiettivi specifici dell'azione:

- sostenere le Associazioni accoglienti nella creazione e alla realizzazione di percorsi interattivi ed accattivanti, idonei al target di riferimento e alle finalità progettuali;
- incrementare la capacità di progettazione partecipata degli Enti accoglienti, attraverso il confronto formativo con le diverse realtà presenti nel gruppo di lavoro;
- Formare i volontari ad acquisire modalità e strumenti utili nell'ambito dell'accoglienza delle giovani generazioni
- Coinvolgere gli studenti tirocinanti di Scienze dell'educazione nella creazione di percorsi laboratoriali destinati a studenti del biennio delle scuole secondarie di II grado aderenti al progetto

2) LAVORO CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Verrà costituito un tavolo di lavoro inter-scolastico composto dai docenti referenti degli Istituti scolastici aderenti, alcuni volontari degli Enti accoglienti ed operatori di Agire Sociale qualificati nella facilitazione del lavoro sociale di rete. Tale spazio può dimostrarsi utile a sostenere e confrontarsi sui percorsi di solidarietà già avviati autonomamente da alcuni Istituti con singole Associazioni da un lato, e, dall'altro permetterebbe di sperimentare nuove forme di incontro tra volontariato e mondo giovanile, a partire dalle competenze che possono fornire gli insegnanti in merito alle metodologie interattive più adatte, in riferimento a target specifici e ai percorsi didattici curricolari.

Verrà stabilito, per ciascuna scuola aderente, il numero di classi che potranno partecipare all'evento di maggio e anche le modalità di accesso (ad esempio volontario, legato a crediti formativi, ecc.).

I docenti, referenti di ciascun Istituto, potranno fare "cerniera" con i docenti e le classi, per la promozione dell'iniziativa. Importante la risonanza all'interno delle classi, perché, per quanto coinvolgente possa esperienza laboratoriale, non sia priva di un momento di riflessione e rielaborazione, che risulterà ancora più prezioso se facilitato con la collaborazione dei docenti.

Istituti: Liceo Ariosto, Carducci, Roiti, Istituto Alberghiero "Vergani", Einaudi, Tecnico Agrario Navarra, Tecnico Aleotti, I.P.S.I.A./I.T.I, IAL, Città del Ragazzo.

Obiettivi specifici dell'azione

- Sviluppare nuove forme di collaborazione tra gli insegnanti e il mondo del volontariato ferrarese;
- Creare momenti di approfondimento su tematiche sociali importanti per la crescita degli studenti come cittadini responsabili e solidali;
- Individuare connessioni tematiche con le discipline curriculari proposte dalla scuola nell'ottica di proporre percorsi interdisciplinari utili alla crescita formativa degli studenti.

3) REALIZZAZIONE DELL'EVENTO E CONCORSO

Un evento tra marzo e maggio 2016 (4 giornate in cui realizzare 16 laboratori destinati ad un totale di 32 classi del biennio degli Istituti aderenti al progetto) consentirà di realizzare, in contemporanea, i laboratori delle Associazioni. Tali attività, visitabili e partecipabili dalle diverse classi in visita, si propongono come spazi suddivisi, proprio come nelle esposizioni fieristiche, in settori differenti (per tematica ed Associazione), ma con elementi di continuità, in cui i volontari possono interagire con gli studenti per presentare le attività delle loro associazioni all'interno di laboratori con percorsi, giochi, video, test, oggetti, cartelloni, presentazioni, animazioni, ecc.

Per ogni giornata, la partecipazione ai laboratori sarà preceduta da un momento introduttivo comune a tutti gli studenti presenti. Tale introduzione verrà realizzata con metodologie e tecniche teatrali che facilitino il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei ragazzi, e verrà realizzata da alcuni dei soggetti componenti la rete "[La Società a Teatro](#)", rete che dal 2007 a Ferrara promuove, realizza e sostiene esperienze artistico-espressive in campo sociale.

La modalità dell'evento sarà quella di far partecipare i ragazzi a laboratori interattivi della durata di 30 minuti ciascuno, che permettano loro di attivarsi personalmente e in gruppo, come primo contatto con il mondo del volontariato.

Al termine della fiera, gli studenti che hanno partecipato all'evento, potranno partecipare singolarmente o in gruppo ad un Concorso per la realizzazione di un reportage che racconti l'esperienza vissuta in fiera.

L'elaborato potrà essere solo testo, testo e foto, video, video racconto e verrà esaminato da una giuria che premierà i migliori tre classificati.

Questi percorsi hanno l'obiettivo di:

- coinvolgere i giovani in riflessioni e pensieri riguardo il mondo della solidarietà, del volontariato e sulla cittadinanza attiva;
- creare un primo contatto tra il mondo del volontariato ferrarese e gli studenti;
- costruire percorsi di solidarietà condivisi con le scuole

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

a) presso Agire Sociale CSV Ferrara

b) presso Agire Sociale CSV Ferrara e presso le Associazioni aderenti al progetto, per la costruzione dei laboratori

c) la Fiera interattiva del volontariato si terrà in un luogo ancora da individuare, che consenta lo svolgimento contemporaneo di 16 laboratori (e possibilmente valorizzi la mission di un Ente ospitante)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Indicatori quantitativi

- Numero di Scuole Secondarie di II grado che aderiscono al progetto: 11
- Numero di classi che aderiscono al percorso: 32
- Numero di studenti che parteciperanno alla Fiera interattiva del volontariato: 600
- Numero di docenti impegnati nel progetto: 42
- Numero di Associazioni che presenteranno i laboratori alla Fiera interattiva del volontariato: 16
- Numero di volontari che partecipano al percorso formativo di costruzione dei laboratori: almeno 16
- Numero di tirocinanti di Scienze dell'educazione impegnati nella costruzione dei laboratori insieme ai volontari: 10
- Numero elaborati presentati al concorso: 10

Risultati attesi

- Proporre a 11 Istituti Secondari di II grado di Ferrara la partecipazione al progetto e all'evento conclusivo della Fiera interattiva del Volontariato;
- Costituzione del tavolo di lavoro con i docenti degli Istituti aderenti;
- Incremento della familiarità delle OdV con il mondo dei giovani.
- Maggiore conoscenza da parte degli studenti delle associazioni presenti sul territorio.
- Crescita del livello di soddisfazione interno dell'associazione, dovuto alla partecipazione attiva in azioni di sensibilizzazione.
- Miglioramento delle capacità dei volontari rispetto al modo di relazionarsi con il mondo della scuola in generale, con le singole classi e con i docenti in particolare.

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO: 30/06/2016

CRONOPROGRAMMA

	2015						2016											
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	dic
AZIONI																		
1		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
3									X	X	X							

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

- a. Questionario somministrato agli alunni
- b. Questionario somministrato ai docenti
- c. Riflessioni condivise nel tavolo di lavoro con i docenti
- d. Riflessioni condivise nel tavolo di lavoro con le Associazioni

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 8.750,00 (Coordinamento progetto: personale Agire Sociale – 350 ore)

Euro 2.000,00 (Coordinamento specifico Azione 1: collaboratore autonomo – 100 ore)

Euro 500,00 (Quota parte costi di struttura per utilizzo locali, strumentazioni, ecc. di Agire Sociale per la realizzazione delle azioni del progetto)

Euro 1.500,00 (Formazione tenuta da docenti Università)

Euro 1.500,00 (Materiali di consumo per la costruzione e la realizzazione dei laboratori)

Euro 1.000,00 (Affitto luogo per realizzazione delle 4 giornate di fiera interattiva del volontariato)

Euro 600,00 (Momento introduttivo a ciascuna delle 4 giornate di fiera realizzato dai soggetti della rete "La Società a Teatro")

Euro 500,00 (Premi per concorso)

Euro 600,00 (Documentazione delle attività: foto, video)

Euro 1.000,00 (Grafica e stampa materiali promozionali, cartellonistica, ecc.)

Euro 17.950,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 8.975,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 8.975,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro 8.975,00

Ferrara, 27.07.2015

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

Laura Roncagli